

Qualità dell'aria o aria di qualità

17 Marzo 2017 ore 15.00

presso l'Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Via di Biasio, 43 Cassino

Programma del convegno

15.00 Saluti

Magnifico Rettore: Prof. Giovanni Betta

S.E. Prefetto di Frosinone: Dott.ssa Emilia Zarrilli

On.le Sindaco di Cassino: Ing. Carlo Maria D'Alessandro

Interventi introduttivi:

Prof. Paolo Vigo

Presidente PaLMer – Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale

Prof. Stefano Ubertini

Direttore del Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia

Prof. Marco Dell'Isola

Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale

15.20 Esposizione alle polveri aerodisperse

Prof. Giorgio Buonanno

Università di Napoli "Parthenope"

15.40 Emissioni di inquinanti nel comune di Cassino

Ing. Luca Stabile

Università di Cassino e del Lazio Meridionale

16.00 Tecnologie impiantistiche innovative per gli ambienti indoor

Prof. Livio De Santoli

Università Roma La Sapienza, Presidente AICAAR – Ass. It. Condizionamento, Riscaldamento, Refrigerazione

16.20 Tavola rotonda: *"Qualità dell'aria: le ipotesi per migliorare"*

Modera: Prof. Paolo Vigo (Presidente PaLMer)

Intervengono:

Dott. Aldo Palombo (Direzione regionale ambiente e sistemi naturali – Regione Lazio)

Dott. Marco Lupo (Direttore Generale ARPA Lazio)

Dott. Giovanni Turriziani (Presidente Un-Industria Frosinone)

Prof. Gino Bella (Università di Roma "Tor Vergata")

Dott.ssa Rosa Draisci (Ist. Sup. Sanità, Centro Nazionale Sostanze Chimiche)

Dott. Mario Fabi (Direttore Sanitario dell'Ospedale Santa Scolastica, Cassino)

Conclusioni:

On.le Mauro Buschini

Assessore Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti – Regione Lazio



Qualità dell'aria o aria di qualità

17 Marzo 2017 ore 15.00

presso l'Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Via di Biasio, 43 Cassino

Presentazione del convegno

Il convegno/Tavola rotonda “Qualità dell'aria o aria di qualità” rappresenta un'occasione pubblica di presentazione dei risultati di una lunga attività di ricerca applicata per la realizzazione di un “Inventario delle emissioni nel territorio del Comune di Cassino” svolta dal DICeM dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in collaborazione con il PaLMer.

L'inventario vuole essere spunto per la comunità scientifica attenta ai temi dell'inquinamento atmosferico per un'analisi delle prospettive e delle progettualità in itinere e future alla luce della rinnovata forte attenzione che la Regione Lazio ha recentemente mostrato proprio verso i temi della qualità dell'aria. Importante aspetto innovativo è rappresentato dall'analisi delle emissioni di polveri ultrafini ($D < 100 \text{ nm}$) che hanno assunto nella comunità scientifica un ruolo predominante ai fini della valutazione degli effetti sulla salute.

Nel novembre scorso, infatti, l'Assessorato Regionale competente sull'Ambiente ha stanziato 15 milioni di euro da destinare ad una serie di attività che, proprio partendo dall'aggiornamento dell'inventario delle emissioni, potranno contribuire ad avviare un necessario miglioramento della qualità dell'aria atmosferica nei territori regionali. Obiettivo questo che, però, necessita di uno sforzo comune di tutti gli enti, le istituzioni ed i centri di ricerca e le università competenti che riesca a fornire ai decisori territoriali (Regione e Comuni) gli strumenti per monitorare e migliorare la qualità dell'aria.

L'inquinamento dell'aria è diventato in questi ultimi anni argomento più che discusso, anche alla luce dei numerosi e ripetuti “sforamenti dei valori del PM_{10} ” che hanno portato città come Cassino e Frosinone ad essere classificate tra le più inquinate in Italia. L'inquinamento dell'aria è ormai considerato come parametro di qualità della vita che, per poter essere migliorato, richiede informazione dettagliata e certa e coinvolgimenti consapevoli.

Il tema è complesso ed ovviamente va discusso con una visione di insieme che tenga in conto che l'attenzione in campo atmosferico-ambientale non può limitarsi solo a quanto avviene all'esterno ma, in tema di dosimetria dell'esposizione dei singoli individui e di conseguenza dei collegati rischi, anche alla qualità dell'aria all'interno dei luoghi di lavoro e domestici.